

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2554 del 12/05/2026
Oggetto	Rif. SUAP 3897/2025. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta BUCCI SpA per insediamento di Parma, Borgo Riccio da Parma. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2695 del 12/05/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma
Responsabile adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno dodici MAGGIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) diventato a far data dal 01/03/2026 Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma (SAE) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore

VISTA:

l'istanza presentata al SUAP Comune di Parma e acquisita da Arpae SAC di Parma (ora SAE PR) in data 09/07/2025 con prot PG 123863 – pratica Sinadoc 22689/2025 - dal legale rappresentante della Ditta Bucci SpA, con sede legale in Lesignano de' Bagni, Via del Registro n. 11, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di "riscaldamento e raffreddamento appartamenti" svolta presso l'impianto ubicato in Parma, Borgo Riccio da Parma n. 48, sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

DATO ATTO che l'impianto non è soggetto a VIA ai sensi della normativa vigente

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- L.R. 4/2007 che all'art.4 prevede per gli scarichi in canali di bonifica l'acquisizione del parere idraulico del Consorzio di Bonifica (in caso di scarico in canale di bonifica);

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma - Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC parma@pec.arpae.it

sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 286 del 14/02/2005 concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi emerge quanto segue:

a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale ex art. 4 commi 1 e 2 D.P.R.59/2013, la documentazione a completamento richiesta telematicamente da ARPAE, con nota prot PG 125495 del 11/07/2025 e con prot 199797 del 11/11/2025, veniva trasmessa al SUAP dall'impresa istante, ed acquisita poi con prot. PG 180430 del 13/10/2025 e con prot. PG 203816 del 17/11/2025, agli atti di ARPAE consentendo l'avvio della decorrenza dei termini istruttori;

ARPAE SAC (ora SAE PR) a seguito della verifica di completezza documentale dell'istanza e della correttezza formale, con prot. PG 231923 del 30/12/2025 indiceva la conferenza dei servizi decisoria "semplificata" ai sensi dell'art.14-bis l.241/90;

la conferenza si concludeva positivamente, essendo intervenuti nell'ambito della stessa i seguenti atti/determinazioni di assenso:

- Parere espresso per quanto di competenza da IRETI SpA (acquisito con nota PG 25193 del 09/02/2026);
- Parere favorevole espresso per quanto di competenza da Ausl Dipartimento Sanità Pubblica (acquisito con nota PG 2821 del 09/01/2026);
- Relazione Tecnica favorevole del Servizio Territoriale ARPAE di Parma (prot PG 40630 del 04/03/2026);
- Parere espresso per quanto di competenza del Comune di Parma (acquisito con nota PG 66981 del 14/04/2026);

pertanto il presente provvedimento costituisce determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi;

CONSIDERATO CHE in merito alle emissioni in atmosfera

- che nel corso dell'istruttoria di AUA la Ditta ha dichiarato che *"...Presso il suddetto edificio, pertanto, non verrà effettuata alcuna lavorazione che comporti un coinvolgimento della matrice emissioni in atmosfera..."*;

CONSIDERATO CHE in merito all'impatto acustico

- che nel corso dell'istruttoria di AUA la Ditta ha dichiarato che “...in merito alla tipologia dell'intervento edilizio che riguarda un edificio condominiale ad uso abitativo, che non necessita di valutazione di impatto acustico...”;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente prot. 23/06/2021-613264 in base alla quale Arpae procede alle verifiche antimafia per le pratiche di AUA relative agli impianti che trattano rifiuti;

DATO ATTO che non si è proceduto alla verifica antimafia in quanto il presente atto non riguarda un impianto di trattamento rifiuti e, pertanto, ai sensi del D.lgs 159/2011, la verifica antimafia è di competenza del SUAP in qualità di Autorità Procedente

CONSIDERATO che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Ditta Bucci SpA, per l'esercizio dell'attività riscaldamento e raffreddamento appartamenti da realizzare in Parma, Borgo Riccio da Parma n. 48;

VISTO l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni Ambientali ed Energia di Parma conferito con DDG 106/2018, successivamente rinnovato con DDG 126/2021 DDG 124/2023 e DDG 155/2025;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Elisabetta Ardesi del Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia ARPAE di Parma;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate;

DETERMINA

1. DI ASSUMERE, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria come sopra indetta e svolta ai sensi dell'art. 14 c. 2 L.n. 241/1990, con gli effetti di cui all'art. 14 quater L.n. 241/1990;

2. DI ADOTTARE ai sensi del DPR 59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della Ditta BUCCI SpA in persona del suo Rappresentante pro tempore, per l'insediamento ubicato in Parma, Borgo Riccio da Parma n. 48 che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
Acqua	a. Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	Arpae

3. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato A “Scarichi”

4. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del d.P.R. 59/2013;

5. DI DARE ATTO dare atto che il provvedimento di AUA è rilasciato ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

6. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

8. di TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP Comune di Parma ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Parma, IRETI SpA e Ausl Dipartimento Sanità Pubblica e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;

9. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Parma per il seguito di competenza;

10. DI INFORMARE che il permanere della validità del presente atto è condizionato all'esito favorevole delle verifiche in corso da parte del SUAP in materia di antimafia ai sensi del D.lgs 06/09/2011 n. 159

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi dell'art. 23 del Dlgs.14/03/2013 n.33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAEPR territorialmente competente;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Istruttore di riferimento: Francesco Piccio

**Il Responsabile
del Servizio Autorizzazioni Ambientali
e Energia di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)**

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico, in acque sotterranee, di acque prelevate da falda per l'utilizzo in impianto di scambio termico

INTRODUZIONE:

- Pratica Sinadoc 22689/2025: ditta Bucci SpA per l'insediamento ubicato in Parma, Borgo Riccio da Parma n. 48;

CONSIDERATO:

- che per quanto riguarda gli aspetti pianificatori e progettuali dell'impianto di trattamento e degli scarichi in esame, si rimanda ai rispettivi provvedimenti e pareri di competenza;

- che l'art. 104 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. stabilisce che *"In deroga a quanto previsto al comma 1, l'autorità competente, dopo indagine preventiva, può autorizzare gli scarichi nella stessa falda delle acque utilizzate per scopi geotermici, delle acque di infiltrazione di miniere o cave o delle acque pompate nel corso di determinati lavori di ingegneria civile, ivi comprese quelle degli impianti di scambio termico"*;

- il comma 2 dell'art. 111 della L.R. 3 del 1999 s.m.i. in cui si legge che *"Alle Province è delegato altresì: a) il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque utilizzate per scopi geotermici, delle acque di infiltrazione di miniere o cave, delle acque pompate nel corso di determinati lavori di ingegneria civile, ivi comprese quelle degli impianti di scambio termico..."*;

- la sopra richiamata Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13;

- che lo scarico ricade in area con vulnerabilità a sensibilità attenuata, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

- la Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2025-3219 del 06/06/2025 avente per oggetto *"Demanio Idrico Acque, R.R. n.41/2001 artt. 5 e 6 - Bucci SpA - domanda 30/10/2023 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso geotermico, dalle falde sotterranee in Comune di Parma (PR), loc. Borgo Riccio da Parma. Concessione di Derivazione. proc. PR23A0057. Sinadoc 38062/2023."*;

- che nel corso dell'istruttoria di AUA la Ditta ha dichiarato che *"...Al termine del ciclo, l'acqua viene reimpressa nella medesima falda attraverso il pozzo di resa, con una variazione termica contenuta (solitamente compresa tra 3 e 5 °C) e senza alterazioni delle caratteristiche chimico-fisiche..."*;

CONSIDERATO ALTRESI':

- Parere espresso per quanto di competenza da IRETI SpA (acquisito con nota PG 25193 del 09/02/2026) in cui si legge *"...poiché i volumi di scarico non sono compatibili con la rete fognaria pubblica si ritiene di poter derogare rispetto all'obbligo di allaccio previsto dai c. 1 e 2 dell'art.18 del vigente Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione ATO2 Parma. Lo scarico domestico, ai sensi del vigente Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione, e di acque meteoriche di piazzale e copertura risulta invece sempre ammesso in pubblica fognatura nel rispetto del suddetto Regolamento, senza obbligo di autorizzazione. Qualora l'intervento comporti la realizzazione di un nuovo impatto sulla pubblica fognatura dovrà essere presentata idonea pratica di allaccio alla scrivente Azienda...."*;

- Parere espresso per quanto di competenza del Comune di Parma (acquisito con nota PG 66981 del 14/04/2026) in cui si legge *"...il Comune di Parma esprime, per quanto di competenza sulla matrice scarichi idrici, parere favorevole in relazione all'istanza di AUA relativa allo scarico delle acque provenienti dall'impianto geotermico a bassa entalpia con sistema open-loop...Il Comune di Parma recepisce integralmente il contenuto del parere espresso da IRETI S.p.A. di cui al loro prot. RT001547-*

2026-P del 09/02/2026...”;

- Parere favorevole espresso per quanto di competenza da Ausl Dipartimento Sanità Pubblica (acquisito con nota PG 2821 del 09/01/2026);
- Relazione Tecnica favorevole del Servizio Territoriale ARPAE di Parma (prot PG 40630 del 04/03/2026);

PARTE DESCRITTIVA:

Scarico S:

- tipo di refluo scaricato: acque prelevate da falda per l'utilizzo in impianto di scambio termico (open loop) tramite pompa di calore, reimmesse nella medesima falda dopo l'uso;
- corpo idrico ricettore: acque sotterranee (stessa falda da cui tali acque sono prelevate);
- volume massimo scaricato: 41.000 m3/anno;
- portata massima: 691 m3/giorno;

PRESCRIZIONI:

1. Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpa SAEPR e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma e Ausl Dipartimento Sanità Pubblica, l'attivazione dello scarico S.
2. I reflui dello scarico dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante. Nello specifico, la temperatura delle acque reflue scaricate potrà differire al massimo di 5 °C rispetto alla temperatura delle acque prelevate; per tutti gli altri parametri non vi deve essere variazione tra i valori misurati nell'acqua prelevata ed in quella scaricata.
3. La rete interna di prelievo e di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dello scarico dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici. In particolare, qualora dalle analisi delle acque di falda dovesse emergere la necessità di inserire filtri per la riduzione del contenuto di composti insolubili, tale modifica dovrà essere tempestivamente comunicata ad ARPAE SAEPR, accompagnata dalla necessaria documentazione tecnica, ai fini della valutazione e della preventiva emissione di specifico provvedimento del caso.
4. Tutti i punti di presa e di resa delle acque di falda dovranno essere facilmente ispezionabili e disponibili per l'eventuale prelievo da parte dell'ente preposto al controllo.
5. Tutta l'acqua restituita in falda deve derivare unicamente dall'utilizzo geotermico. I pozzi di prelievo e restituzione in falda per circuiti di scambio termico devono essere destinati ad uso esclusivo del ciclo previsto per l'impianto termico. Non devono essere effettuati trattamenti delle acque utilizzate a base di additivi; saranno ammessi soltanto impianti meccanici di trattamento che non alterino la composizione delle acque, tuttavia da autorizzarsi preventivamente.
6. Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.
7. Il Titolare dello scarico dovrà garantire la regolare e corretta gestione e manutenzione dell'intero sistema di scambio termico (compresi quindi anche i contatori collegati), inclusi i pozzi di captazione e reimmissione.

8. Il Titolare dello scarico dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato con la presente, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato su qualsiasi componente dell'intero sistema di scambio termico:

a.cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;

b.date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

9. Il Titolare dello scarico dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento dell'impianto di scambio termico (specificando i volumi di prelievo e di reimmissione) e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali residui del processo prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione oppure, in alternativa a tale inserimento, il Titolare dello scarico potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti del processo prodotti e smaltiti.

10. In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi ad un qualsiasi componente dell'intero sistema di scambio termico che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento, garantendo, per quanto possibile, il rapido ripristino della situazione autorizzata. Di tali eventi dovrà essere data immediata comunicazione ad ARPAE SAEPR e Area Prevenzione Ambientale Ovest di Parma, indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione al medesimo Ente sopraindicato dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

11. Il Titolare dello scarico produrrà **2 (due) autoanalisi all'anno sia per il prelievo da pozzo che per lo scarico in falda**, da effettuarsi rispettivamente nei periodi **giugno/luglio e dicembre/gennaio** di ogni anno (+1 mese), in relazione ai seguenti parametri: **temperatura, conducibilità e pH**. Il monitoraggio va eseguito per almeno **5 anni** dall'entrata in esercizio dell'impianto, al fine di apprezzare variazioni nel medio termine. I dati rilevati vengono inviati annualmente a ARPAE Area Prevenzione Ambientale Ovest di Parma, corredati dei quantitativi mensili prelevati (e reimmessi) in falda.

nota: competenza Arpae

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.